

FESTIVAL delle PROVINCE

FESTIVAL ITINERANTE DI CULTURA POPOLARE



Comitato Festival delle Province - Rete Italiana di Cultura Popolare



Con il Patrocinio di



In collaborazione



Comitato Festival delle Province
www.festivaldelleprovince.it - info@festivaldelleprovince.it

Sede nazionale: 011 4338865

Ufficio stampa: 011 5618236

Grafica by StudioAmayem

Editoriale

di **VALTER GIULIANO**
Presidente Comitato Festival
delle Province

“Il Festival delle Province rappresenta
la massima espressione del tentativo di
preservare, dare visibilità...
continua all'interno

Editoriale

di **ANTONIO DAMASCO**
Direttore
Comitato Festival
delle Province

Editoriale

di **SALVATORE NASTASI**
Direttore Generale
dello Spettacolo dal Vivo
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

“La nascita e lo sviluppo del Festival delle
Province, giunto ormai alla sua VIIIª edi-
zione rappresenta senza dubbio...
continua all'interno

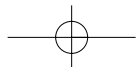
Editoriale

di **FABIO MELILLI**
Presidente UPI

“Credo che rimettere in circolo valori
e patrimoni culturali che altrimenti
resterebbero ingiustamente emarginati,
occuparci delle tradizioni, significhi...
continua all'interno

“Il Comitato Festival delle Province è stato identificato dal MIBAC, Ministero per i Beni
e le Attività Culturali, come Rete Italiana di Cultura Popolare. Un riconoscimento che
va al lavoro e alla passione che in questi anni tutti i cantori...
continua all'interno

continua all'interno



Editoriale

di **VALTER GIULIANO**
 Presidente Comitato Festival
 delle Province



segue dalla prima pagina

“...e diffondere la cultura popolare al di fuori dei confini locali.

Per cultura popolare si intende quel patrimonio immateriale fatto di pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze, saperi, strumenti, oggetti che le comunità, i gruppi e gli individui riconoscono come facenti parte del loro patrimonio culturale e che si tramandano da una generazione a quella successiva, spesso attraverso la relazione “bocca-orecchio”. È dalla considerazione della “fragilità” di tali beni che muove il progetto Festival delle Province, dalla necessità di dare espressione, mantenere vivo uno straordinario patrimonio di cultura materiale e immateriale, che per continuare ad esprimersi ha bisogno di nuove occasioni performative che diano visibilità e riconoscimento. Il Festival delle Province è tutto giocato sulla sfida di riproporre all’attenzione del grande pubblico i temi, le narrazioni e gli interpreti della tradizione culturale popolare della nostra penisola. La nostra è una proposta articolata che parte dal concetto di identità territoriale come elemento plurimo, composito, che nasce dal confronto, dal dialogo e dello scambio di esperienze; solo così l’identità di una comunità è in grado di evolversi: nel rapporto con gli altri da sé.

La specificità dunque della “Rete” è di essere l’unica rassegna itinerante di cultura e tradizioni popolari in Italia. Un Festival in controtendenza, dunque, che non restringe territorialmente le tradizioni all’ambito locale, ma le diffonde e le fa incontrare su un piano nazionale se non internazionale.

Infatti, se l’orizzonte è l’Europa -che costruisce la sua identità proprio attraverso il riconoscimento delle diversità culturali- là si volge la nostra proposta e il nostro impegno con il coinvolgimento nei progetti europei transfrontalieri e nelle iniziative istituzionali come Arco Latino.

segue dalla prima pagina

“...gli artisti, i “Testimoni della Cultura Popolare”, gli enti pubblici e privati, il pubblico partecipante ha dato in dono a questa idea. Abbiamo dimostrato, insieme, che parlare di cultura popolare è qualcosa di innovativo, che è una esigenza delle nuove generazioni e che le reti non raddoppiano ma moltiplicano la creatività. Questo unito alla volontà di scovare e valorizzare i maestri viventi della nostra tradizione, troppo presto archiviata da una cultura globalizzante e consumistica, ha avuto il merito di disegnare una realtà che già dal 2008 dialoga con le altre reti, quella europea e soprattutto quella del mediterraneo, ma con la forza delle singole comunità.

Il calendario che presentiamo quest’anno è ancora più ricco, i nuovi soci rifiniscono geograficamente e tematicamente il lavoro infinito che abbiamo davanti. L’adesione della Provincia di Grosseto significa allargare l’area della tradizione della poesia a braccio, di cui già ci occupavamo con i territori dell’aquilano e del reatino. L’Associazione Giochi Antichi fa un lavoro sulle comunità ludiche che va valorizzato con la stessa forza di un canto religioso o una danza di festa, e che la rete è lieta di accogliere; e poi Nuoro, Potenza...ogni volta che un territorio si siede a questo tavolo, sento come direttore una rinnovata urgenza, quella di pensare al prossimo festival, sempre meno come un “cartellone di spettacoli”, e sempre più come un calendario annuale di eventi unici, progetti, laboratori, consapevoli della responsabilità che questo ci consegna, il dovere cioè di stimolare e raccogliere da ogni singolo territorio la forza autentica di questa antica/nuova cultura.

Editoriale

di **ANTONIO DAMASCO**
 Direttore Comitato Festival
 delle Province



Editoriale

di **SALVATORE NASTASI**
 Direttore Generale dello Spettacolo
 dal Vivo. Ministero per i Beni
 e le Attività Culturali



segue dalla prima pagina

“...una punta di eccellenza nello scenario culturale italiano, creando negli anni un vero e proprio “sistema di cultura popolare italiana” tanto da guadagnarsi il riconoscimento, da parte delle istituzioni di “Rete Italiana della Cultura Popolare”, con la magistrale guida del suo direttore artistico, Antonio Damasco.

È ormai da alcuni anni che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in particolare, la Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo, che mi onoro di dirigere, riconoscono, anche attraverso sostegni tangibili, il ruolo trainante svolto dal Comitato Festival delle Province, nella valorizzazione e nel promuovere, attraverso il Festival, l’inestimabile patrimonio culturale italiano, fatto di arti e tradizioni che si esprimono nelle molteplici manifestazioni locali che danno luogo a rielaborazioni creative di temi talvolta anche secolari.

Questa ammirabile manifestazione con le sue feste ed i suoi spettacoli crea un magico filo che unisce da nord a sud le province italiane facendo interagire le diverse comunità fra di loro ed inserisce gli eventi culturali in una logica di sistema, in relazione soprattutto alla promozione del territorio.

Eventi quali il Festival delle Province, devono rafforzare in noi tutti l’idea che credere ed investire nello spettacolo, in quanto prezioso bene intangibile, significa accrescere la forza, il prestigio ed il potere della nostra cultura.

segue dalla prima pagina

“...restituire un servizio alle nostre comunità e al Paese. Questo è il significato più vero del Festival delle Province: un evento attraverso cui le eccellenze della tradizione si incontrano; una manifestazione che unisce le comunità, che favorisce gli scambi, che consente di rimettere insieme i territori per aree culturali, a prescindere dai meri confini geografici.

Il successo di pubblico che questo Festival ha ottenuto nelle piazze, nelle strade, nei teatri in cui si è presentato, e che ha visto insieme giovani e anziani assistere agli spettacoli di teatro, di musica, alle performances di danza e di poesia, dimostra che esiste nel Paese la voglia di preservare e trasmettere una cultura “altra”, capace di costruire un dialogo intergenerazionale e scevra da localismi.

Ecco il senso del Festival delle Province: individuare, accogliere e mantenere sempre vivo il ricco panorama delle tradizioni popolari italiane. Attraverso la Rete Nazionale di Cultura Popolare Italiana, le Province hanno l’opportunità di diventare esempio di contemporaneità, di modernità, per veicolare il messaggio che le culture popolari non sono culture di serie B, ma sono invece punti di riferimento e linfa fondamentale per la contemporaneità. Un compito che le Province sentono come proprio, per contribuire alla creazione di una cornice identitaria nazionale che valorizzi le potenzialità delle culture territoriali come antidoto ai processi di globalizzazione e riproponga la grande attualità e la capacità di innovazione di queste culture”.

Editoriale

di **FABIO MELILLI**
 Presidente UPI



Provincia di Torino

TORINO Borgo Medievale

Sabato 28 giugno - ore 21.30

Comitato Festival delle Province:

Progetto *Il Filo de li Kunti*

Ospite: **Fausto Amodei**

CAMBIANO

Munlab - Museo dell'Argilla

Via Camporelle, 50

Giovedì 10 Luglio - ore 21.30

Teatro delle Forme presenta

...delle Masche e delle Magie

RIVA DI CHIERI

Giardini Comunali

Venerdì 11 Luglio - ore 21.30

Enerbia in concerto

CHIERI Cortile San Filippo

Via San Filippo ang. Via Vitt. Emanuele II°

Sabato 12 Luglio - ore 21.30

Mario Incudine in concerto

Martedì 15 Luglio - ore 21.30

Comitato Festival delle Province:

Progetto *Il Filo de li Kunti*

Ospite: **Domenico Torta e il Civico**

Museo del Paesaggio Sonoro

di Riva presso Chieri

PIOBESI Parco del Castello

Piazza Vittorio Veneto

Venerdì 18 luglio - ore 20.30

Suoni Erranti in concerto

Rosaspina. Un teatro presenta

L'usignolo dell'Imperatore

Sabato 19 Luglio - ore 21.30

Le Voci del Piemonte

Testimone della Cultura Popolare

Coro Bajolese

Laura Conti e Maurizio Verna

PANCALIERI

P.zza Donatori di Sangue

Domenica 20 Luglio - ore 17

Teatro Oplà presenta

Sotto l'albero del Pane

Provincia di Cuneo

SAVIGLIANO Piazzetta Baralis

Martedì 1 Luglio - ore 21.30

Bottega dei Mestieri Teatrali presenta

Kabum...Come un paio di impossibilità

Mercoledì 2 Luglio - ore 21.30

Trulleri in concerto

BRA Cortile di Palazzo Traversa

Via Monte di Pietà, 1

Giovedì 3 Luglio - ore 21.30

Teatro Oplà presenta

Navigare Necesse est

Venerdì 4 Luglio - ore 21.30

Marco Poeta presenta

Il Nostro Fado

Ospite: **Francesco Di Giacomo**

Sabato 5 Luglio - ore 21.30

Vincenzo Cerami legge

Le Mille e una notte

CANALE Anfiteatro

Sabato 30 Agosto - ore 21.30

Comitato Festival delle Province:

Progetto *Il Filo de li Kunti*

Provincia di Grosseto



In collaborazione con
Festival VIACAVA Parco di
Pietra, Roselle - Grosseto
Str. Provinciale dei Laghi 158

Sabato 2 Agosto - ore 21.30

La tradizione della Poesia a Braccio

Testimoni della Cultura Popolare

**Poeti a Braccio grossetani,
reatini, aquilani**

Domenica 3 Agosto - ore 21.30

Poeti a Braccio grossetani

Massimo Bubola Trio in concerto

Lunedì 4 Agosto - ore 21.30

Poeti a Braccio grossetani

Enzo Jannacci in *Racconti di Canzoni*

Provincia di Rieti

RIETI

Chiostro di San Francesco

Piazza San Francesco

Martedì 5 Agosto - ore 21.30

Enzo Jannacci in *Racconti di Canzoni*

PETRELLA SALTO

Piazza Indipendenza

Giovedì 7 Agosto - ore 21.30

Guascone Teatro presenta

Balkanikaos R-Umore di-Vino

CASTELNUOVO DI FARFA

Piazza Comunale

Venerdì 8 Agosto - ore 21.30

Comitato Festival delle Province:

Progetto *Il Filo de li Kunti*

Ospite: **Associazione Il Melograno**

[ovvero] Teatro delle Condizioni

Avverse e gli Organetti del Soratte

LEONESSA

Piazza VII Aprile

Sabato 9 Agosto - ore 21.30

Solot Compagnia Stabile di Benevento

presenta *Pecorari*

POGGIO MIRTETO

P.zza Martiri della Libertà

Domenica 10 Agosto - ore 21.30

DisCanto in concerto

BORBONA

In collaborazione con III° Festival

Regionale del Canto a Braccio

Domenica 14 Settembre

DisCanto in concerto

Provincia di Perugia

SPELLO Villa Fidelia

Via Flaminia, 72

Giovedì 7 Agosto - ore 21.30

Enzo Jannacci in

Racconti di Canzoni

Venerdì 8 Agosto - ore 21.30

Solot Compagnia Stabile di Benevento
presenta *Pecorari*

Sabato 9 Agosto - ore 21.30

Guascone Teatro presenta

Balkanikaos R-Umore di-Vino

Domenica 10 Agosto - ore 21.30

Ghetonia in concerto

Provincia dell'Aquila

CELANO Piazza IV° novembre

Mercoledì 6 Agosto - ore 21.30

Enzo Jannacci in *Racconti di Canzoni*

CAPESTRANO Piazza Mercato

Castello Piccolomini

Giovedì 7 Agosto - ore 21.30

Massimo Bubola Trio in concerto

CASTELVECCHIO SUBEQUO

Piazza 1° maggio

Venerdì 8 Agosto - ore 21.30

Guascone Teatro presenta

Balkanikaos R-Umore di-Vino

RAIANO Piazzale Sant'Antonio

Sabato 9 Agosto - ore 21.30

Ghetonia in concerto

RIVISONDOLI Piazza Municipio

Domenica 10 Agosto - ore 21.30

Calicanto in concerto

PRATOLA PELIGNA

Piazzale Nazario Sauro

Lunedì 11 Agosto - ore 21.30

Ambrogio Sparagna in

"Viaggio di GiuseppAntonio"

Provincia di Modena

MONTECRETO

Sala Consiliare del Municipio

Domenica 17 Agosto - ore 10.30

Tavola rotonda:

"La Tutela della Tradizione Popolare"

Palafestival - "Le Cante"

Domenica 17 Agosto - ore 21.00

Concerto di:

Viulàn - Ghetonia - Giovanni Coffarelli

Lunedì 18 Agosto - ore 21.00

Concerto di:

Viulàn - Musicanti del Piccolo Borgo -

Enerbia - Massimo Bubola Trio

Provincia di Sassari

Il Festival delle Province nella

Provincia di Sassari è dedicato

al poeta *Peppe Sotgiu (Sotzu)*

BENETUTTI C.so Cocco Ortu

Martedì 2 Settembre - ore 21.30

Comitato Festival delle Province:

Progetto *Il Filo de li Kunti*

Ospite: **Mab Teatro**

THIESI Cortile Asilo San Michele

Mercoledì 3 Settembre - ore 21.30

Comitato Festival delle Province:

Progetto *Il Filo de li Kunti*

Ospite: **Mab Teatro,**

Gruppo di Canto a Tenore Cunsonu

Santu Giuanne di Thiesi

Provincia di Sassari

CHIARAMONTI

Piazza Repubblica

Giovedì 4 Settembre - ore 21.30

Coro Sos Apostulos

Enrico Bonavera in

I Segreti di Arlecchino

SORSO Piazza Marginesu

Venerdì 5 Settembre - ore 21.30

Enrico Bonavera in

I Segreti di Arlecchino

SASSARI Piazza d'Italia

Sabato 6 Settembre - ore 21.30

Enzo Jannacci in *Racconti di Canzoni*

Domenica 7 Settembre - ore 21.30

Piccola Orchestra Avion Travel

in concerto

Provincia di Piacenza



In collaborazione con
Appennino Folk Festival

BORGIO DI VIGOLENO

Comune di Vernasca

Oratorio della Madonna delle Grazie

Giovedì 11 Settembre - ore 21.30

Tenores San Gavino Oniferi

Venerdì 12 Settembre - ore 21.30

Mario Incudine in concerto

Sabato 13 Settembre - ore 21.30

Massimo Bubola Trio in concerto

Provincia di Rovigo



In collaborazione con
Ande, Bali e Cante.
VI Festival di Musica
e Cultura Popolare

ROVIGO Auditorium Cen. Ser.

Viale Porta Adige

Venerdì 12 Settembre - ore 21.00

Tenores San Gavino Oniferi

Sabato 13 Settembre

ore 17,00 - 19,30

Piazze del centro storico

Coro a Cuncordu di Castelsardo

Mamuthones e Issohadores

di Mamuiada

Domenica 14 Settembre - ore 02,00

Chiostro Monastero degli Olivetani

Coro a Cuncordu di Castelsardo

Ore 17.00 - 19.30

Piazze del centro storico

Mamuthones e Issohadores

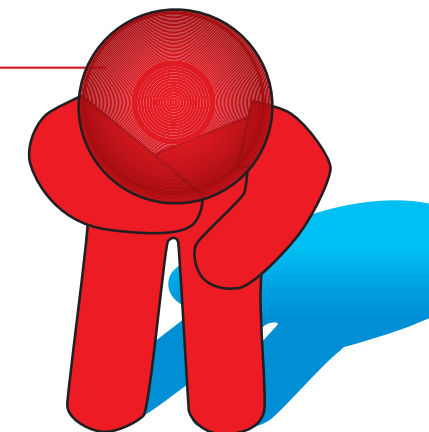
di Mamuiada

Ore 21.00

Auditorium Cen. Ser.

Viale Porta Adige

Coro a Cuncordu di Castelsardo



Comune di Verona



In collaborazione con
Tocati.
Festival Internazionale
dei Giochi in Strada

VERONA - Centro Storico

Giovedì 25 Settembre - ore 17,00

Tavola rotonda: *"Beni immateriali
patrimonio dell'Umanità"*

Venerdì 26 settembre

Testimone della Cultura Popolare

I Pupi di Turi Grasso - ore 9,30

Teatro Nuovo di Verona

P.zza Viviani

Sabato 27 Settembre

I Pupi di Turi Grasso - ore 17,00

Concerto di:

DisCanto - Incontrada - Viulàn

Domenica 28 settembre

I Pupi di Turi Grasso - ore 17.00

Concerto di:

DisCanto - Incontrada - Viulàn

Oralità del Mediterraneo

Il Comitato Festival delle Province

sarà presente ai FESTIVAL:

FESTIVAL AMAZIGH DE FÈS

MAROCCO

Dal 3 al 6 luglio 2008

con il Gruppo di Canto a Tenore
Cunsonu Santu Giuanne di

COMITATO FESTIVAL DELLE PROVINCE**Presidente** Valter Giuliano**Vicepresidente** Alessandra Giudici**Direttore** Antonio Damasco**Presidente Comitato Scientifico** Gian Luigi Bravo**Organizzazione**

Silvia Edera, Alice Imperiale, Cristina Calandra, Stefania Demichelis, Irma Bechis, Barbara Luccisano, Luca Maccario, Vittoria Girardi, Francesca Rovasenda, Laura Sciolla

Ufficio Stampa - Glebb & Metzger

Gaja Oddone

SEDI DEL COMITATO NELLE PROVINCE ITALIANE**U.P.I. Unione delle Province Italiane**

Piero Antonelli, Claudia Giovannini

Cosenza Maria Francesca Gatto**Cuneo** Laura Pani, Alessandro Lovera**Foggia** Michele Orto**Forlì-Cesena** Milena Bonucci Amadori, Loredana Sensi, Giuliana Mazzotti**Grosseto** Daniela Lembo**L'Aquila** Paolo Collacciani**Modena** Lauretta Longagnani**Nuoro** Mirella Tatti**Piacenza** Bruno Bedani**Perugia** Stella Carnevali, Cristiana Buratti**Potenza** Francesco Colucci, Pasquale Salerno**Rieti** Anna Paola Dionisi**Roma** Giuliana Pietroboni**Rovigo** Roberto Mazzoni, Loredana Mughetto, Mario Cavriani**Sassari** Manuela Maiorani**Torino** Marco Orlando, Lia Groppo**Slow Food Italia** Roberto Burdese, Alessandro Monchiero**AGA** Paolo Avigo

Gli artisti e gli spettacoli

Fausto Amodei**TORINO****Borgo Medioevale
Sabato 28 giugno****Fausto Amodei**

Il nome di Fausto Amodei è legato indissolubilmente a quello del gruppo dei Cantacronache, da lui fondato a Torino nel 1958 assieme a Michele Straniero, Giorgio De Maria, Margot, Emilio Jona, Sergio Liberovici, ed al quale contribuirono e collaborarono anche letterati e poeti del calibro di Italo Calvino e Franco Fortini: il loro intento era quello di scrivere canzoni che si staccassero dagli standard dell'epoca, basati su melodie facili e testi d'amore, trattando anche tematiche politiche o d'attualità: è così che Amodei compose canzoni quali *Il tarlo*, feroce critica dell'economia capitalista, *La zolfara*, cronaca di un incidente in miniera portata al successo da Ornella Vanoni nel 1961 o ancora *Qualcosa da aspettare*, riproposta poi nel 1965 da Enzo Jannacci.

Nel 1960, in occasione dei moti popolari contro il governo di Fernando Tambroni che coinvolsero molte città italiane con scontri sanguinosi, morti e feriti, scrive la sua canzone più famosa, *Per i morti di Reggio Emilia*, ancora conosciutissima ed eseguita spesso in occasione di ogni manifestazione operaia e studentesca.

Un'altra sua canzone, *La marcia della pace*, viene incisa nel 1966 da Maria Monti nell'album *Le canzoni del no* (pubblicato dai Dischi del Sole), che viene sequestrato in tutta Italia proprio a causa di questa canzone (scritta da Amodei in collaborazione con Franco Fortini), i cui versi "E se la patria chiama, lasciatela chiamare" vengono giudicati come sovversivi, in quanto invito all'obiezione di coscienza.

Collabora anche al Nuovo Canzoniere Italiano di Ivan Della Mea e Giovanna Marini e incide per i Dischi del Sole. Dalla collaborazione con il gruppo bolognese Canzoniere delle Lame nasce il disco *Il prezzo del mondo*. Nel 1975 riceve il Premio Tenco.

TORINO Sabato 28 Giugno - **CHIERI (TO)** Martedì 15 Luglio**CANALE (CN)** Sabato 30 Agosto**CASTELNUOVO DI FARFA (RI)** Venerdì 8 Agosto**BENETUTTI (SS)** Martedì 2 Settembre**THIESI (SS)** Mercoledì 3 Settembre

**Comitato
Festival delle Province
presenta il Progetto
"Il Filo de Li Kunti"**

Ideaione e regia: **Antonio Damasco**Kuntatori: **Antonio Damasco, Silvia Edera**Musiche dal Vivo: **Gerardo Cardinale, Giuseppe Leone, Franco Montanaro, Dorcas Mpemba**Ospiti Torino: **Fausto Amodei, Incontrada, Avinar**Ospiti Chieri: **Domenico Torta e il Museo del Paesaggio Sonoro**Ospiti Rieti: **Associazione Culturale Compagnia del Melograno [ovvero] Teatro delle Condizioni Avverse e Organetti del Soratte.**Ospiti Benetutti (SS), Thiesi (SS): **Mab Teatro, Gruppo di Canto a Tenore Cunsonu Santu Gianne di Thiesi****FdProvince**

Fra cuscini, tappeti, sedie o anche per terra l'uno vicino all'altro, chi vuole può togliersi le scarpe, magari si canta, magari si beve qualcosa, si mangia. Un braciere diventerà il centro della Piazza, il fuoco che scalda, che cuoce, che illumina... insomma quando si è così vicini non ci si può ignorare...no?.

"Come le sere in cui ci siamo trovati in quei paesi non dichiarati sulle cartine geografiche, quei paesi dell'alta langa, della terra sarda o dell'entroterra reatino, ad ascoltare storie, fermi ad aspettare, perché non è che si può andare in un posto e kuntare, bisogna sapere a chi si kunta, bisogna poterli vedere in faccia.

E poi mica si kunta a comando, chi sa kuntare sa quando deve cominciare, non è un caso, si capisce". Il filo de li Kunti è una finestra sul racconto, sul kuntare o cantare, su quell'antica ma sempre nuova arte che non ha regole scritte, grammatiche possibili, "sapere kuntare significa mettersi al capo di un carro e dire: ora vi porto là!", ci vuole coraggio, prendere tutta quella gente per mano e indicargli una strada, precederli per fargli vedere che il pericolo esiste ma nessuno si farà male. Nulla di esoterico per i nostri vecchi, ma un percorso obbligato per tramandare parte di quella cultura volatile mai scritta se non nella memoria nelle voci di chi racconta. Una serata speciale, più che uno spettacolo, dove non si conosce l'orario di chiusura, dipenderà dalla festa. Il Comitato ha chiesto ad altre persone, ad artisti provenienti da tutta Italia di venire nel "cerchio" raccontarci il loro kunto. Così le piazze divengono luoghi di condivisione, radice di un unico grande "racconto orale".

Giulio Cavalli

SAVIGLIANO (CN)
Martedì 1 Luglio

Giulio Cavalli
in "Kabum!...
come un paio
di impossibilità"

Di e con **Giulio Cavalli**
Musiche in scena **Davide Savaré**
Direzione artistica **Paolo Rossi**
Prodotto da **Bottega dei Mestieri Teatrali**,
Comune e Provincia di **Lodi**, Provincia di **Milano**
Con il patrocinio di **Anpi Nazionale, Fiap**,
Istituti della Resistenza di Boves, Genova, Verbania,
Istituto Pedagogico della Resistenza di Milano

Una giullarata! Lo spettacolo racconta della Resistenza vista con gli occhi dello scemo del villaggio, come scoperta improvvisa e potente di un mondo sconosciuto. La "gioia infantile e terribile" del partigiano Zanni che apre gli occhi su un'Italia inquieta e alla ricerca della libertà, è la chiave della narrazione. Zanni è figlio di Rosa Saltaformaggio, rimasta vedova da un marito fascista convinto che le ha lasciato in eredità la povertà tipica del mondo contadino di quegli anni, una sconsiderata venerazione del fascismo e quel figlio un po' tocco. Zanni ha vissuto da sempre nella polvere e nel sudore dei campi, ma in una delle sue discese settimanali giù a Boves viene sequestrato dal partigiano Paolo Rizzo. È l'incontro tra la ragione di un popolo che lotta e la pancia di un contadino stupito, che dà vita ad uno sguardo stralunato e innamorato della Resistenza.



SAVIGLIANO (CN)
Mercoledì 2 Luglio

TORINO
Oralità Popolare
25/26/27 Luglio

TRULLERI

Con **Alberto Bullo, Elvira Gorga, Mariangela Gorga, Raffaella Tremante, Fanny Zagaria, Conny Serrao, Stefano Masera, Guido Rosa, Mario Di Martino, Alice Bastico, Antonio Proietto, Antonino Benedetto**

In principio si conobbero quando ancora in erba iniziarono a battere i primi colpi sul tamburo e muovere i primi passi di danza ma il 28 dicembre 2005 qualcosa di nuovo cambiò la loro vita. Partirono quella sera d'inverno in direzione Salento, ma giunti a destinazione, una nuova consapevolezza si impadronì di loro all'ombra del trullo che li ospitava, tra balli e canti nacquero i Trulleri!



BRA (CN)
Giovedì 3 Luglio

Teatro Oplà
presenta
**"Navigare
Necesse est"**

Spettacolo liberamente ispirato
alla favola d'amore:

"Il racconto dell'isola sconosciuta", di José Saramago

Con **Daria Anfelli, Evelina Pershoro**

Realizzazione scenografica **Raffaella Dolci, Raffaello Zoccatelli**

Consulenza artistica **Lech Raczak**
Regia **Daria Anfelli**

"Un uomo chiede al Re una barca per trovare un'isola sconosciuta. Ma marinai che lo accompagnano non ce ne sono, perché nessuno crede che esistano ancora isole non segnate sulle carte, e poi a tutti bastano quelle...".

Una favola, dove l'incontro, con se stessi e con l'altro, è quanto di meglio possa capitare nella vita: in questa storia personaggi, elementi della natura e cose concorrono direttamente alla vicenda dei due protagonisti, facendo e disfacendo, oscurando e illuminando, susurrando e minacciando per suggerire loro le mosse. Sulla scena quindi giocano un ruolo più attori di quelli in carne ed ossa, alcuni visibili e altri invisibili ai più.



BRA (CN)
Venerdì
4 Luglio

Marco Poeta
presenta

"Il Nostro Fado"
Con **Marco Poeta**
e **L'Accademia**
del **Fado**
Ospite:
Francesco
Di Giacomo



Marco Poeta, Chitarra Portoghese
Paolo Galassi, Chitarra Acustica
Massimo Sbaragli, Basso Acustico
Alessandra Losacco, Voce
Francesco Di Giacomo, Voce

O Fado (il Fado) è una musica speciale, erede dell'anima e del cuore, della nostalgia, della tristezza e - insieme - dell'allegria. È una musica di interpretazione interiore, tutt'uno con il fondo più profondo dell'animo umano.

Si ritiene che il Fado sia nato in Alfama, un antico quartiere di Lisbona, grazie a Maria Severa, importante cantante portoghese di cui la grande Amalia Rodrigues è erede diretta

Il nostro Fado è uno spettacolo musicale ideato dal recanatese Marco Poeta, unico italiano che ha "osato", interpretare questo genere musicale nella sua Terra d'origine, il Portogallo, uno dei rarissimi suonatori italiani di guitarra portoghese, costruita dai portoghesi esclusivamente in Portogallo per l'esecuzione del Fado.

Ospite d'eccezione la voce del Banco del Mutuo Soccorso, **Francesco di Giacomo**.

Marco Poeta

Francesco Di Giacomo

BRA (CN)
Sabato 5 Luglio

Vincenzo Cerami legge
"Le Mille e una Notte"



Con **Vincenzo Cerami**
Musiche Originali **Aidan Zammit**

"Ogni immagine che compare ne Le Mille e una notte ne chiama a raccolta tante altre, in un gioco di metafore, di specchi, di rimbalzi, di inganni, di allusioni. Il destino, che di quest'opera è protagonista assoluto, crea gli incroci più improbabili, incongrui, quasi sempre inattesi".
Vincenzo Cerami

"Le Mille e una notte" cominciano a Parigi, nel 1704 a partire da Monsieur Antoine Galland, l'orientalista che per primo le traduce e le tradisce, le trascrive e le riscrive. E da questo inizio parte uno dei più tortuosi e tormentati capitoli della storia dell'edizione, il cui punto cruciale diventa la caccia alle fonti arabe delle Notti.

C'è un solo, corposo blocco delle Mille storie su cui la mano sublime e truffaldina di Galland non ha potuto sovrapporre la sua impronta. Un manoscritto arabo in tre volumi, effettivamente proveniente dalla Siria, di qualche secolo più antico, che si trova ora depositato presso la Bibliothèque Nationale di Parigi. Vincenzo Cerami legge le storie de "Le Mille e una notte" sulle musiche di Aidan Zammit.

Vincenzo Cerami

Teatro delle Forme

CAMBIANO (TO)
Giovedì 10 Luglio

**Teatro delle Forme
presenta:
"...delle Masche e
delle Magie"**

Ideazione e Regia: **Antonio Damasco**
Con: **Silvia Edera, Paola Bertello,
Lucia Cervo, Alice Imperiale**

Un racconto fatto di fuochi fatui e grandi ombre sui palazzi, di vino e acqua che si alza in cielo. Un racconto sociale, dove la "diversità" oggi come allora torna ad essere respinta come "l'altro da noi". Una delle pagine o-scure della storia popolare, quella delle streghe o **Masche**, come vengono chiamate in Piemonte. Le masche affondano le radici in tempi lontanissimi e costituiscono una delle manifestazioni più vive ed interessanti dell'immaginario popolare piemontese.

"Quando servivano, di masche ogni paese era pieno. C'erano da spiegare la morte dei vitelli nella stalla, il pianto del bambino non nutrito a sufficienza, gli amori non ricambiati. Niente di più facile che addossarci tutte le colpe, attribuirci tutti i fallimenti, trasformarci in poli di attrazione, dello schifo dello vivere quotidiano... Ora i tempi sono cambiati, e le "masche"... vengono da fuori, parlano lingue diverse, vestono nuovi costumi..."



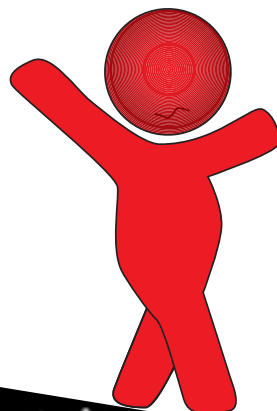
RIVA DI CHIERI (TO)
Venerdì 11 Luglio

MONTECRETO (MO)
Lunedì 18 Agosto

Enerbia

Voce, violino **Maddalena Scagnelli**
Arrangiamento, ricerca musicale **Massimo Brughieri**
Fisarmonica **Franco Guglielmetti**
Piffero **Ettore Lesini, Gabriele Dametti**
Contrabbasso **Claudio Schiavi**
Chitarra **Davide Cignatta**

L'esperienza di riferimento di cui "Enerbia" rappresenta la naturale prosecuzione, è quella dei "Suonatori delle Quattro Province", gruppo storico del folk italiano di cui ha fatto parte anche Franco Guglielmetti. Quest'ultimo in coppia con Stefano Valla ha ottenuto in Francia il Grand Prix du Disque con il CD "Tradition du piffero"- Silex 1994. Il lavoro di Enerbia è principalmente legato alla valorizzazione del repertorio tradizionale dell'Appennino nord-occidentale. Ermanno Olmi ha voluto alcuni brani del gruppo per il film "I cento chiodi".



Enerbia



Domenico Torta

e il Civico Museo del Paesaggio Sonoro di Riva presso Chieri



CHIERI (TO)
Martedì 15 Luglio

TORINO
Oralità Popolare
25/26 Luglio

**Domenico Torta
e il Civico Museo
del Paesaggio Sonoro
di Riva presso Chieri**



Domenico Torta, detto Taschè è una personalità vulcanica, uomo di spettacolo, musicista, didatta e ricercatore (va segnalata in particolare la sua vasta raccolta di strumenti popolari della tradizione contadina). Ha suonato nell'orchestra sinfonica della RAI, ha composto opere da camera, musiche per il teatro e nel 1989 ha addirittura vinto il campionato del mondo di organetto diatonico. A partire dal lavoro e dalla raccolta di strumenti musicali da lui costituita, si formato un gruppo di studio sul Paesaggio Sonoro di Riva presso Chieri che intende documentare la musica di tradizione orale e tutti gli aspetti della cultura legata alla produzione del suono. Il gruppo è coordinato dal prof. Febo Guizzi, docente di Etnomusicologia al DAMS (Facoltà di Scienze della Formazione). Sono state avviate interviste e sedute di registrazione che hanno portato all'acquisizione di fotografie e materiali audio e video su ambiti quali la tradizione dei musicanti, la costruzione dei richiami da caccia, gli strepiti della Settimana Santa, fino alla nascita, in collaborazione con il Comune di Riva presso Chieri, del Museo del Paesaggio Sonoro.

Mario

Incudine



Mario Incudine voce, corde
Antonio Vasta fisarmonica, organetto e zampogna a paru
Antonio Putzu fiati
Valentina Ferraiuolo tamburelli, tammorre

Mario Incudine voce antica e nuova della sicilia, in *Abballalaluna* mostra un nuovo modo di cantare il Sud e la Sicilia, una musica di confine fra tradizione e innovazione, attraverso arrangiamenti e sonorità interetniche capaci di esprimere l'essenza della mediterraneità. Mario Incudine, membro permanente dell'Orchestra Popolare Italiana diretta da Ambrogio Sparagna, a dispetto della sua giovanissima età e della freschezza e novità del suo messaggio artistico, è oggi un importante punto di riferimento per i nuovi fermenti della musica popolare.

CHIERI (TO)
Sabato 12 Luglio
VIGOLENO
(Vernasca, PC)
Venerdì 12 Settembre
**Mario Incudine
in concerto**

Suoni Erranti



PIOBESI (TO)
Venerdì 18 Luglio

TORINO
Oralità Popolare
25/26/27 Luglio

Suoni Erranti

Con **Federico Longobardi, Federico Pinca, Francesco Greco, Paolo Vezza**

Per le vie del Sud ci si perde... Forse nei colori. Il linguaggio dei Suoni come mezzo di coinvolgimento. Fra tarantelle, strambotti, pizziche, pastorali, canti "ngopp o tammorre", canti d'amore e di lavoro, stornelli "da tavola" e tanto altro. Il Gruppo nato fra Ariano Irpino, Napoli e Lecce e sviluppatosi a Torino nel 2003, accomuna una "moltitudine" di appassionati della cultura classico-popolare e propone (o meglio ri-propone) brani provenienti dalle zone più fertili sotto l'aspetto dell'archeologia musicale: Il Salento e la terra d'Otranto, il Piemonte, la fascia Vesuviana e l'Irpinia.

Laura Conti

Maurizio Verna

PIOBESI (TO)
Sabato 19 Luglio

Laura Conti e Maurizio Verna:
"Canti popolari del Piemonte e del Canavese"



Laura Conti, raffinata cantante di derivazione jazz che vanta prestigiose collaborazioni con artisti quali Paolo Conte, Giorgio Gaslini e Giorgio Albertazzi, nel 1995 incontra il chitarrista Maurizio Verna e ne scaturisce un sodalizio artistico teso al recupero e alla valorizzazione della musica tradizionale del Piemonte. Voce e chitarra come sintesi ma anche stimolo creativo per reinventare la tradizione.

PIOBESI (TO)
Sabato 19 Luglio

LA VOCE DEL PIEMONTE Canavesano

Coro Bajolese

Direttore Amerigo Vigliermo, Norma Bettero
Tenori Marco Aichino, Paolo Boggio, Giuseppe Carlino, Fulvio Coda, Giono Coello, Antonio Decaroli, Redi Godeas, Luciano Magnano
Bassi Paolo Bacchiega, Luciano Bensa, Mario Bergonzi, Sergio Cassetini, Michele Ferraro, Valter Grisa, Marco Milanese, Nello Scanavacca
Baritoni Gian Carlo Biglia, Giovanni Borgnino, Giampietro Dal maso, Lorenzo Enrico, Stefano Gino, Ennio Glisenti, Luigi Zani
Secondi Pasquale Cresto Miseroglio, Romano Cuzzoli, Piero Falcone, Federico Fontana, Sergio Sonza

Coro Bajolese Testimone della Cultura Popolare

Diretto da Amerigo Vigliermo, il Coro Bajolese è sorto nel 1966 e da allora si dedica alla ricerca e raccolta della tradizione orale del Canavese, regione a nord-est di Torino. Il Coro ha fondato, nel 1975, il Centro Etnologico Canavesano ed oggi, grazie ad una lunga e sistematica ricerca sul campo, ha in repertorio moltissimi canti appresi direttamente dalla gente. La sua principale missione è far prendere coscienza alla propria comunità dell'identità culturale che la contraddistingue, valore assolutamente unico e imperdibile.



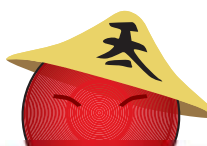
PANCALIERI (TO)
Domenica 20 Luglio

Teatro Oplà
presenta
"Sotto l'Albero del Pane"

Spettacolo teatrale per narr-attrice e musicista.
Con **Evelina Pershorova e Fabio Isella**
Scritto e diretto da SERENA SARTORI

Sotto l'Albero del Pane ...racconta una storia che viene da lontano, portata dal vento e dagli uomini, una storia che viene dalla Terra di tutte le terre, la terra del Sole. "Quando i sassi erano pane esisteva una terra orgogliosa, la terra-di tutte- le terre..." Si racconta di un Leone arrivato da poco e il suo rapporto con le creature della terra straniera che lo ospita, tutti attorno ad una zuppa che cuoce e nell'attesa della condivisione del cibo la giocosa scoperta delle reciproche identità e differenze. Una metafora moderna, attuale che la fiaba narra con quella consapevolezza simbolica che la rende eterna, universale, interculturale.

Teatro Oplà



Adattamento teatrale dalla fiaba di H. C. Andersen "L'usignolo" di **Aurelia Camporesi e Angelo Generali**
Regia, scena, luci e immagini **Angelo Generali**
Aiuto regia e costumi **Aurelia Camporesi**
Collaborazione alle musiche **Delfio Plantemoli**
Con **Aurelia Camporesi e Angelo Generali**
Luci e fonica **Delfio Plantemoli**

"L'Imperatore della Cina scopre che nel bosco che circonda il suo immenso palazzo vive un piccolo uccello dal canto meraviglioso. Ed egli, da sempre rinchiuso nel recinto della sua dimora, non lo sapeva!!! Solo gli umili pescatori, che il bosco attraversano per recarsi al lavoro e solo i fanciulli, ne conoscono le dolcissime melodie, che recano conforto nelle fatiche quotidiane e scendono nell'animo come un balsamo..."

Memore dei racconti delle "Mille e una notte" ascoltati da fanciullo, la luminosa e delicata fiaba di Andersen si fonda sul contrasto tra apparenza e sostanza, naturale e artificiale, ed è un canto poetico, come quello dell'usignolo, che parla della inafferrabile libertà e creatività della natura, che invoca rispetto e comprensione. Una natura che è specchio del cuore umano e che non può essere imbrigliata, riprodotta o sostituita.

Il grazioso uccellino meccanico dalle melodie sempre uguali, si usura e si inceppa; il canto mutevole del grigio usignolo si rinnova. E' canto per sempre.

PIOBESI (TO)
Venerdì 18 Luglio

Rosaspina.
UnTeatro presenta:
L'Usignolo dell'Imperatore

Rosaspina

Un Teatro

Massimo Bubola Trio

GROSSETO

Domenica 3 Agosto;

CAPESTRANO (AQ)

Giovedì 7 Agosto;

MONTECRETO (MO)

Lunedì 18 Agosto;

VIGOLENO (Vemasca, PC)

Sabato 13 Settembre.

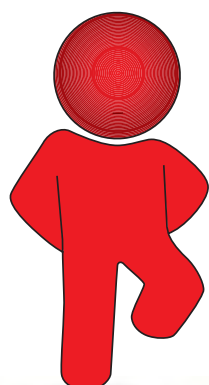
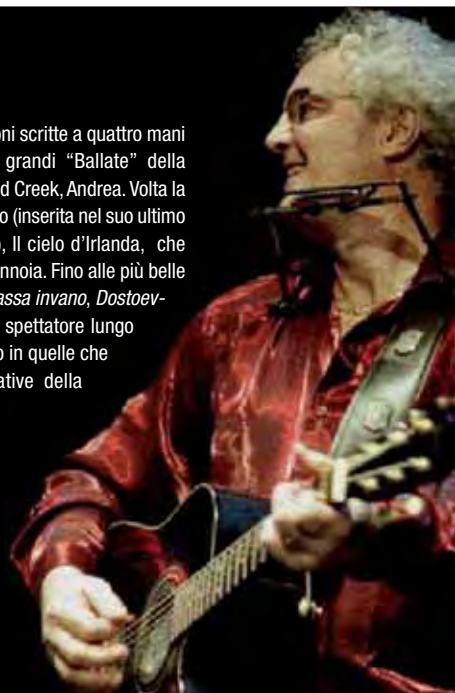
Massimo Bubola voce, chitarre acustiche & elettriche, armonica

Simone Chivilò chitarre elettriche & acustiche, cori

Alessandro Formenti basso, cori

Erika Ardemagni voce e cori

Massimo Bubola a cominciare dalle canzoni scritte a quattro mani con Fabrizio De Andrè, ci porta nelle grandi "Ballate" della tradizione italiana: Don Raffae', Fiume Sand Creek, Andrea. Volta la Carta, Hotel Supramonte, Quella che non ho (inserita nel suo ultimo film, Palermo shooting, di Wim Wenders), Il cielo d'Irlanda, che Massimo Bubola compose per Fiorella Mannoia. Fino alle più belle composizioni di Massimo, come *Niente passa invano*, *Dostoevskij*, *Doppio lungo Addio*, condurranno lo spettatore lungo un percorso altamente intenso ed emotivo in quelle che sono tra le pagine più alte e significative della canzone d'autore italiana di sempre.



LEONESSA (RI)

Sabato 9 Agosto;

SPELLO (PG)

Venerdì 8 Agosto

Solot - Teatro Stabile di Benevento presenta "Pecorari"

Regia **Michelangelo Fetto**

Interpreti **Michelangelo Fetto, Tonino Intorcchia**

Scena **Daniela Donatiello**

Costumi **Daniela Donatiello**

Realizzazione scene **Daniela Donatiello**

Direttore di scena **Paola Fetto**

Ricordate Virgilio? Le Bucoliche? Melibeo e Titiro? *Niente a che vedé!* Avrebbe detto, alla maniera ciociara, Firmino uno dei protagonisti dello spettacolo, uno dei due pastori.

Uno spettacolo estremamente divertente, ma non solo. Ambientato sui monti che non sempre e non per forza devono evocare per la vicinanza al cielo purezza di sentimenti, angioletti e cherubini. Il testo parla della solitudine attraverso i continui litigi di due pastori - Carmelo e Firmino - alle prese con pecore, formaggi, aggressioni di lupi e, soprattutto, con se stessi. L'insoddisfazione perpetua, il mal di vivere, l'impossibilità della comunicazione sono i temi svolti dai protagonisti attraverso vicende tragicomiche e grottesche.

Solot - Teatro Stabile di Benevento



Poeti a Braccio

GROSSETO

Sabato 2, Domenica 3,

Lunedì 4 Agosto

TORINO

Oralità Popolare

Sabato 26 Luglio

I POETI A BRACCIO

Testimoni della
Cultura Popolare

Poeti a Braccio della Provincia di Rieti,

**Paolo Santini,
Alessio Runci,
Donato De Acutis**

Poeti a Braccio della Provincia dell'Aquila

**Marcello Patrizi,
Perilli Bernardino**

Poeti a Braccio della Provincia di Grosseto

**Elidio Benelli,
Eliano Rossi,
Umberto Lozzi,
Enrico Rustici,
Niccolino Grassi,
Alessandro Cellini,
Francesco Cellini.**

CANTARE E POESIA

Cantare in versi appresi dalla cultura orale, ma versi che hanno una grande tradizione scritta, da Omero ad Ariosto a Tasso. Questo fanno, in genere improvvisando a contrasto, uomini (e da qualche anno anche donne) spesso legati alla campagna o alle periferie di città, che conoscono l'epica antica e si sfidano in perfezione metrica improvvisando su temi semplici, della vita o della politica.

Sono i 'poeti improvvisatori' o 'a braccio', o 'bernescanti', o più semplicemente, nell'uso toscano popolare: 'i poeti'. Il loro mondo segreto e sacro di popolani sapienti, di improvvisatori e duellanti in versi, vicini alla cultura del teatro popolare dei Maggi e dei Bruscelli, produttori effimeri di endecasillabi in ottave incatenate, è ancora vivo, ed è stato trasmesso a una nuova generazione. **Esso è dunque patrimonio culturale immateriale del nostro tempo**, a rischio di scomparsa, degno di salvaguardia e valorizzazione, secondo la Convenzione Unesco sui beni immateriali, ed è al tempo stesso aspetto critico delle politiche culturali, tra spettacolarità corrente e alterità, tra botteghino e arti popolari locali, tra professionismo e grande impagabile competenza fuori mercato.

È giusto che questa arte non sia né imbalsamata né alterata e corrotta, ma sia studiata e compresa e resti una diversità viva, gestita dai protagonisti oggi sempre più consapevoli del proprio valore, anche nei diversi mondi in cui la poesia si produce: Sardegna, Abruzzo, Lazio, Toscana, Corsica, culture ispaniche.

È giusto che abbia dignità e conosca un pubblico sempre più attento e competente, che si radichi nelle culture poetiche e metriche del presente.

Il contrasto poetico improvvisato, misuratore di un tempo della voce, dell'attesa e della sfida, dell'onore e della storia, che non è più nostro, è anche una forma di vita, di arte e di diversità culturale che **non vogliamo perdere.**

PIETRO CLEMENTE

Professore ordinario di Discipline Demoetnoantropologiche
Università degli Studi di Firenze



Enzo Jannacci

GROSSETO Lunedì 4 Agosto;

RIETI Martedì 5 Agosto;

CELANO (AQ) Mercoledì 6 Agosto;

SPELLO (PG) Giovedì 7 Agosto;

SASSARI Sabato 6 Settembre

**Enzo Jannacci presenta
"Racconti di Canzoni"
di e con Enzo Jannacci**

In occasione del Festival delle Province, Enzo Jannacci propone un progetto che rivisita la sua creatività ripercorrendo le storie che diedero vita alle sue canzoni più famose, raccontandole, in un dialogo con il pubblico, come fossero testimonianze, narrazioni, kunti veri e propri.

Autore di quasi trenta album, alcuni dei quali pietre miliari della musica italiana, e di varie colonne sonore, è noto (mettere conosciuto) come uno dei fondatori della musica rock and roll italiana, insieme con Adriano Celentano, Luigi Tenco e Giorgio Gaber, con il quale formò un sodalizio durato più di quarant'anni. Ha influenzato l'intero linguaggio teatral - musicale del panorama artistico italiano, riconoscendo alla cultura popolare quella posizione nella cultura alta che da sempre gli spetta, consapevole che "Cultura" sia un termine di estrema sintesi che raccoglie, attraverso le diverse forme che la rappresentano, le innumerevoli sfaccettature delle sue radici e soprattutto che i vari aggettivi che l'accompagnano, colta, extracolta, contaminata, popolare, di massa, ecc, non siano differenziazioni di merito, ma di genere.

Guascone Teatro



PETRELLA SALTO (RI)

Giovedì 7 Agosto;

CASTELVECCHIO

SUBEQUO (AQ)

Venerdì 8 Agosto

SPELLO (PG)

Sabato 9 Agosto

**Guascone Teatro presenta
"Balcanikaos R-Umore
di-Vino"**

Con **Andrea Kaemmerle**

Musiche dal vivo **Kletzmer**

Roberto Cecchetti violino

Massimo Signorini fisarmonica

Filippo Pedol contrabbasso

Iacopo Gori basso tuba

Ivana Zecca clarinetto

Simpatici spacconi, sbruffoni dell'infinito, fantasticatori, svitati e parassiti, sempre pronti ad inventare universi lunatici capaci di dissipare lo squallore di guerre e miseria.

Spettacolo teatral -musicale, dedicato alla musica dei Balcani ed in generale dell'Est europeo. Autori musicali come Bregovic, Kusturica, Kocani orchestra e molti altri vengono accostati a scrittori amatissimi ad EST, quindi Hasek, Hrabal, Kafka, Rilke unitamente ai mostri classici come Bulgakov etc. Circo, storie di vodka, atmosfere dei Konoba slavi, canzoni e tanta leggerezza su un Est molto sognato, soprattutto come un non-ovest.

Una finestra un po' Felliniana sui nostri scatenatissimi vicini di casa.

Organetti del Soratte



CASTELNUOVO

DI FARFA (RI)

Venerdì 8 Agosto

**ORGANETTI
DEL SORATTE**

Organetti **Enrico, Sergio, Mauro,**

Marika, Costanza, Miranda

Tamburelli **Mario, Matteo**

Chitarre **Nunzio (organetto), Carlo**

Violino **Anicka**

Gli Organetti del Soratte studiano con passione l'organetto sotto la guida di Alessandro Parente, si dilettano in un repertorio di musiche della tradizione popolare della Sabina, della tradizione popolare italiana, di compositori di musiche per organetto. Sempre pronti a scendere in strada per animare musicalmente qualsiasi tipo di festa, a riempire di allegria ovunque ce ne sia bisogno.

Compagnia
del Melograno



CASTELNUOVO

DI FARFA (RI)

Venerdì 8 Agosto

**Compagnia del
Melograno [ovvero]
Teatro delle
Condizioni avverse**



Kuntatori: **Manuela Fioravanti, Lidia Di Girolamo, Andrea Maurizi, Giovanni D'Artibale, Valentina Piazza**

Il Teatro delle Condizioni Avverse [ovvero] Compagnia del Melograno promuove la ricerca e la realizzazione di un Teatro Necessario. L'Associazione nasce nel 2000, ma viene rifondata nel 2005, opera nell'ambito teatrale, letterario, musicale e pedagogico. Composta da giovani attori provenienti da diverse esperienze teatrali, l'Associazione promuove attività artistiche e culturali volte ad avvicinare in particolar modo la dimensione giovanile al teatro e a conoscere, ospitando spettacoli di altre compagnie all'interno delle proprie rassegne, l'esperienza e la necessità teatrale di ognuna di esse.



TORINO

Oralità Popolare

Sabato 26 Luglio

RAIANO (AQ)

Sabato 9 Agosto;

SPELLO (PG)

Domenica 10 Agosto;

MONTECRETO (MO)

Domenica 17 Agosto

**Roberto Licci,
Emanuele Licci,
Salvatore Cotardo
dei "Ghetonia", in concerto**

Voce e chitarra acustica **Roberto Licci**

Voce e chitarra classica **Emanuele Licci**

Sax soprano e clarinetto **Salvatore Cotardo**

I Ghetonia sono tra le voci più originali ed autentiche della cultura grika e salentina. La musica canta la quotidianità della vita contadina, che caratterizza questa zona d'Italia fatta di paesaggi contrastanti dove si fondono la pietra, gli ulivi ed il mare. Canti che accompagnano il lavoro nei campi, la semina, la pesca; le storie più comuni parlano d'amore, di allegria, di passione ed anche, ovviamente, di disincanto e commiato. A volte, da queste basi, nasce anche la famosa "pizzica", figlia di antiche feste dionisiache, eredità dell'antica Grecia.

Molto forte ed importante in questa musica è la carica di nostalgia che la accompagna. La nostalgia è la traccia indelebile presente nello spirito dei viaggiatori, dei popoli che migrano, nello sradicamento, nell'esilio volontario e obbligatorio.

Roberto ed Emanuele Licci, Salvatore Cotardo

**FESTIVAL LA NOTTE
della TARANTA (Salento)**
Sabato 9 Agosto;
POGGIO MIRTETO (RI)
Domenica 10 Agosto;
BORBONA (RI)
Domenica 14 Settembre;
VERONA
Sabato 27 e
Domenica 28 settembre

DisCanto in concerto

Michele Avolio Voce, chitarra, bouzouki, ciaramella, percussioni
- compositore

Sarta Ciacone Violoncello, percussioni e cori:

Antonello di Matteo Zampogna, clarinetto, flauti,
fisarmonica e organetto

Doriana Legge Voce e chitarra

Germana Rossi Violino, fisarmonica, percussioni e voce

Il gruppo si riunisce attorno alla figura di Michele Avolio, da oltre trent'anni cantore e custode della tradizione popolare abruzzese. Il materiale di ricerca utilizzato è in parte ereditato dal gruppo musicale "Vico del Vecchio", attivo dal 1976 al 1995, ma viene riproposto in una originale forma che fonde arie, testi ed espressioni della tradizione orale con le sonorità di strumenti quali chitarra, bouzouki, mandola, violino, violoncello, fisarmonica, percussioni, clarinetti, zampogna... Il repertorio include canti tradizionali abruzzesi e del meridione, canzoni d'autore in dialetto abruzzese; musica etnica di diversa provenienza.



DisCanto



RIVISONDOLI (RI)
Domenica 10 Agosto
**Calicanto
in Concerto**

Claudia Ferronato Voce
Francesco Ganassin Clarinetto e ocarina
Giancarlo Tombesi Contrabbasso
Roberto Tombesi Voce, mandola, organetto

Calicanto

Il gruppo nasce nell'autunno del 1981 con l'attenzione rivolta agli studi etnomusicali sul territorio veneto. Alla ricerca sul campo da parte di Roberto Tombesi si unisce, nella metà degli anni Ottanta, il contributo dei ricercatori Marina Dalla Valle e Guglielmo Pinna e le prime ricostruzioni di strumenti, tra i quali la piva (antica cornamusa veneto-emiliana) da parte di Massimo Fumagalli. Il primo LP esce nel 1983 e si intitola *De là dell'acqua*. L'originale proposta concertistica ed i consensi della critica rendono subito Calicanto uno dei gruppi musicali di punta del movimento italiano di folk-revival. Nel 1997 Calicanto entra a far parte dell'etichetta discografica Compagnia Nuove Indie che produrrà il cd *Venexia*: un sondaggio del mensile Folk Bulletin lo indicherà come uno dei cinque migliori cd dell'anno.

Calicanto partecipa fin dalla 1° edizione, all'organizzazione del Festival di Musica e Cultura Popolare del Veneto, *Ande Bali e Cante* di Rovigo che si tiene ogni anno a settembre e di cui Roberto Tombesi è direttore artistico.

**PRATOLA
PELIGNA (AQ)**
Lunedì 11 Agosto

**Ambrogio Sparagna in
"Viaggio di GiuseppAntonio"**

Ambrogio Sparagna organetto e voce
Erasmus Treglia chitarra, ciaramella, ghironda, violino a tromba
Valentina Ferraiuolo tamburelli

Un progetto di viaggio musicale che permette di conoscere più da vicino la maestria compositiva e la passionalità interpretativa di uno tra i personaggi più importanti nel panorama della nuova musica popolare italiana e grande virtuoso di organetto. In questo *Viaggio di GiuseppAntonio*, il repertorio esplora la tradizione musicale di area italiana attraverso una serie di brani originali composti da Ambrogio Sparagna e accompagnati da una piccola orchestra di strumenti che vanno dall'organetto alla conchiglia, dai tamburelli alla ghironda, dalla chitarra battente al violino alla tromba. Il filo conduttore è il mitico viaggio di Giuseppantonio e dei suoi compagni musicisti, partito nei primi del '900 a piedi, da Napoli a Marsiglia, raccontato da Sparagna "con parole e musiche", tra serenate e ballate, ninne nanne e tarantelle d'amore, ritmi frenetici e saltarelli sempre attenti a coinvolgere il pubblico e farlo "camminare" sulla musica.

Ambrogio Sparagna



TORINO
Oralità Popolare
Domenica 27 Luglio
MONTECRETO (MO)
17/18 Agosto
VERONA
Sabato 27 e Domenica
28 settembre

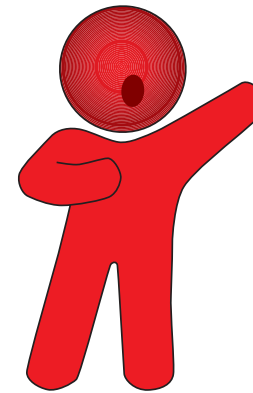
Baritono **Lele Chiodi**
Tenore **Carlo Pagliai**
Basso **Lauro Bernardoni**
Chitarra e arrangiamenti **Giorgio Albani**
Mandolino, mandolincello, chitarra battente, basso acustico **Silvio Trotta**

L'instancabile ed appassionata ricerca effettuata dal fondatore dei Viulàn, Lele Chiodi, anche in collaborazione con Francesco Guccini nel territorio del Frignano sulle montagne dell'Appennino Tosco-Emiliano, ha ormai superato i 30 anni.

L'amore per la propria terra i suoi colori, i suoi valori, i suoi dialetti, la sua musica, sono il motore di quest'entusiasmo. Di mese in mese, vengono registrati nuovi brani ormai sulla bocca di pochi anziani, con la sensazione di avere salvato dall'oblio un frammento di loro stessi e delle tradizioni culturali, sulle quali più o meno inconsciamente siamo tutti radicati.

I Viulan, si sono esibiti nei più importanti Festival di musica etnica, jazz, e classica, accanto ad interpreti come i Kronos Quartet, Tatiana Gridenko, Mario Brunello, Ralph Towner, dimostrando tutta la loro attualità. Con il disco "Luna" hanno ricevuto il Disco d'argento della casa discografica EMI per la ricerca etnomusicologica, sono stati insigniti del Premio "Quartetto Cetra", accanto alla Nuova Compagnia di Canto Popolare, sono stati gruppo spalla dei Jethro Tull, ed hanno avuto 4 stelle della critica dal quotidiano di riferimento "The Scotsman" al festival d'Edinburgo.

Viulàn



TORINO
Oralità Popolare
Domenica 27 Luglio
MONTECRETO (MO)
Domenica 17 Agosto

La Paranza di Giovanni Coffarelli

Giovanni Coffarelli è un grande cantore della migliore tradizione popolare dei canti, delle musiche, delle ritualità contadine arcaiche dei paesi vesuviani. Cantatore eccezionale, numerosissime sono le sue collaborazioni con Roberto de Simone, si è esibito con gruppi di musica contadina dagli Stati Uniti alla Francia, dalla Germania all'Austria, dal Portogallo alla Spagna. Nel corso degli anni è diventato anche un "maestro" della tradizione, un punto di riferimento di studiosi (sono passati per casa sua studiosi di vario profilo e competenza, tra gli altri Alan Lomax, Diego Carpitella, Annabella Rossi, Roberto Leydi, Roberto de Simone, Paolo Apolito, Giorgio Adami, Roberta Tucci, ecc.) e di appassionati (tesi di laurea, turisti culturali, neofiti).



Giovanni Coffarelli



Musicanti del Piccolo Borgo

MONTECRETO (MO)
Lunedì 18 Agosto

Musicanti del Piccolo Borgo

Plettri, chitarra battente, violino, voce **Silvio Trotta**
Voce **Marika Spiezia**
Basso, **Bufù Alessandro Bruni**
Piffero, zampogna, flauto dritto, voce **Stefano Tartaglia**
Organetto, surdulina, tamburello **Mauro Bassano**
Chitarra, voce **Franco Giusti**

Il gruppo si è costituito alla metà degli anni Settanta, con l'intento, immutato, di recuperare e riproporre il patrimonio della tradizione musicale popolare dell'Italia centro-meridionale. I "Musicanti" hanno svolto, nel primo periodo della loro attività, una serie di ricerche, soprattutto nel Molise e nel Lazio, che hanno prodotto un'ampia documentazione del repertorio musicale tradizionale; queste iniziali campagne di registrazione etnofonica si sono poi trasformate in un più generale contatto con la cultura contadina, e quindi in una conoscenza più profonda dei modi e dei significati dell'espressione musicale all'interno di quella cultura. Uno dei settori nei quali i "Musicanti del piccolo borgo" si sono più impegnati nella loro attività è quello dell'organologia, con l'apprendimento e l'uso degli strumenti più strettamente legati al nostro mondo agropastorale, come il piffero, la zampogna, la chitarra battente, l'organetto e, recentemente, il "bufù", il grande tamburo a frizione molisano.

Marocco Festival Amazigh de Fès

3/6 Luglio

THIESI (SS)

Mercoledì

3 Settembre

Gruppo di Canto a Tenore Cunsonu Santu

Giuanne di Thiesi

Salvatore Canu, Giacomo Tanca, Leonardo Vargiu
Chighine Gavino, Antonino Neddu

Il canto a tenore è l'espressione etnico-musicale più arcaica della Sardegna, uno dei più straordinari esempi di polifonia del Mediterraneo, per complessità, ricchezza timbrica e forza espressiva.

La trasmissione esclusivamente orale della tecnica d'esecuzione e dei brani di poesia utilizzati, rafforza ancora oggi il legame fra le generazioni ed è un momento di incontro importante, specialmente nei momenti di festa delle comunità.



Cunsonu Santu Giuanne di Thiesi



BENETUTTI (SS)

Martedì 2 Settembre;

THIESI (SS)

Mercoledì 3 Settembre

MAB TEATRO

Kuntatori: **Daniele Monachella, Cristina Fonesu, Maria Paola Cordella**

Mab Associazione Teatrale è una giovane compagnia di Sassari che ha come obiettivo principale quello di far riscoprire il Teatro ai giovani, lavorando con loro e per loro. "Questo affinché il teatro e la cultura rivestano nel nostro territorio un ruolo attivo dal punto di vista sociale ed economico, capace cioè di creare occupazione, di favorire e creare sviluppo e crescita".

MAB Teatro



Enrico Bonavera

TORINO
Oralità Popolare

Domenica 27 Luglio

CHIARAMONTI (SS)

Giovedì 4 Settembre;

SORSO (SS)

Venerdì 5 Settembre



I Segreti di Arlecchino

Incursione guidata nel mondo della Commedia dell'Arte di e con Enrico Bonavera

Enrico Bonavera, grande erede e rappresentante della Commedia dell'Arte, è stato interprete dei ruoli di Brighella ed Arlecchino nel celebre "Servitore di due padroni" diretto da Giorgio Strehler. E' stato diretto, tra gli altri, da Strehler, Soleri, Sciacaluga, Battistoni, Conte, Gallione, Crivelli, Amelio, Emiliani, Lassalle, Kerbrat, Hortnagl, Friedel. Nel 2007 ha ricevuto "L'Arlecchino d'Oro". "I Segreti di Arlecchino" è un incontro divertente ed appassionato con alcuni di quei mitici personaggi (Zanni, Pantalone, Capitano, Brighella, Arlecchino, Pulcinella, il Dottore), con gli "strumenti del mestiere" di chi li interpreta, ed una finestra sulle diverse realtà dell'uomo e sulle sue possibili rappresentazioni.



CHIARAMONTI (SS)

Giovedì 4 Settembre

Coro Sos Apostulos

Il Coro degli Apostoli di Chiaramonti si era costituito nel 2005 con l'intento di solennizzare le funzioni religiose; così come avveniva in passato, quando cioè i soci della confraternita di Santa Croce si facevano carico anche di esprimere i cantori che dovevano accompagnare i riti della settimana santa. Il maestro Salvatore Moraccini, trombone dell'orchestra sinfonica sassarese, è il Maestro del Coro.

Coro Sos Apostulos

Piccola Orchestra Avion Travel

SASSARI

Domenica 7 Settembre

Piccola Orchestra Avion Travel

Pepe Servillo voce
Fausto Mesolella chitarra
Beppe D'Argenzio sax
Mario Tronco pianoforte
Mimmo Claramella batteria
Ferruccio Spinetti contrabbasso

"Ci piace essere una sorpresa, non solo per il pubblico, ma anche per noi stessi".

Pepe Servillo, volto e voce degli Avion Travel, sintetizza così la filosofia del gruppo.

E in effetti la Piccola Orchestra è sempre stata una band senza padroni e senza padrini, una formazione "fuori norma". La prima formazione del gruppo di Caserta risale infatti al 1980, cioè alla "new wave" del rock italiano. Ma è una storia di trasformazioni: dopo un apprendistato rock e un passaggio pop nella seconda metà degli anni Ottanta, la Piccola Orchestra inizia a costruire il suo stile attuale e originalissimo, pieno di eleganze contenutistiche e formali, un'estetica "diversa", antichissima, nelle sue radici, ma aperta alle suggestioni della miglior avanguardia internazionale.

La carriera artistica degli Avion Travel è un'audace esplorazione musicale, un'avventura nei suoni" dei sei musicisti che si confronta con territori dello spettacolo limitrofi, come il cinema e il teatro.



Tenores San Gavino

Oniferi

VIGOLENO
(Vernasca, PC)
Giovedì 11 Settembre;

ROVIGO
Venerdì 12 Settembre

Tenores
San Gavino Oniferi

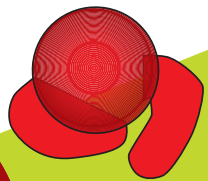


Francesco Pirisi, Carmelo Pirisi, Giovanni Pirisi, Raimondo Pidà

Il Gruppo prende il nome del santo patrono di questo paese di Barbagia; nasce negli anni '70, quando quattro giovani cantori decidono di unirsi in pianta stabile dopo anni di pratica del canto in modo amatoriale. La loro prima pubblicazione, intitolata Tenores San Gavino Oniferi è del 1987. La formazione comprende i tre fratelli Francesco, Giovanni e Carmelo Pirisi, rispettivamente boche, contra e mesu boche, il bassu potente di Pietro Paolo e la contra di Giovanni si amalgamano alla perfezione e accompagnano degnamente la bella boche di Francesco, mentre la mesu boche di Carmelo elabora fioriture nel registro più alto. Il 1994 vede l'uscita del primo lavoro in cd della nuova formazione: "A s'omine".

ROVIGO
13/14 Settembre

Coro a Cuncordu
di Castelsardo



Salvatore Tugulu, Giovanni Pinna, Angelo Cavaglieri, Matteo Santon

Il Coro a Cuncordu ha origini antichissime e viene tramandato oralmente. È in massima parte rappresentato da canti legati al repertorio sacro che abbraccia tutto l'anno liturgico e, a Castelsardo, raggiunge la sua massima espressione durante la Settimana Santa con il "Lunissanti".

La tradizione comprende anche canti profani legati al ballo (bogi a passu e baddittu).

Il "Cuncordu di Castelsardo", esecutore attento e rigoroso del repertorio tradizionale sacro e profano di Castelsardo, è composto da un gruppo di 4 cantori.

Ha collaborato con il musicista Enzo Favata insieme al quale hanno inciso "Boghes end voices" e "Made in Sardinia". Ed al progetto "Il rito e la Memoria" ideato da Paolo Fresu e, recentemente ha partecipato al Progetto multimediale S'Ard di Mauro Palmas, regia di Rodolfo Roberti.



ROVIGO
Sabato 13 e
Domenica
14 Settembre

Mamuthones e Issohadores di Mamuiada

Nati in tempi remotissimi, come attori attivi nei riti pagani, di loro si è persa l'origine e il significato.

"Sos Mamuthones" (12/14 componenti) e "Sos Issohadores" (8/10 componenti), sono sopravvissuti con tutto il loro fascino e mistero.

"Senza Mamuthones non c'è carnevale", affermano i mamoiadini: il che vuol dire che è questa la più importante manifestazione e quasi simbolo del carnevale stesso e che l'apparizione dei Mamuthones è segno di festosità, di allegria e di tempi propizi.

La preparazione della mascherata, crea un fervore operoso, un'atmosfera agitata e fremente che si propaga in tutta la comunità. Quella dei Mamuthones, è una cerimonia solenne, ordinata come una processione, che è allo stesso tempo una danza.

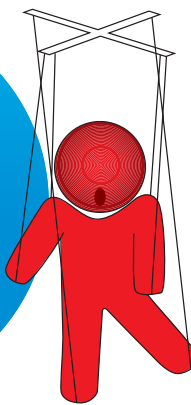
I Mamuthones si muovono su due file parallele, fiancheggiati dagli Issohadores, molto lentamente, curvi sotto il peso dei campanacci e ad intervalli uguali dando tutti un colpo di spalla per scuotere e far suonare tutta la sonagliera.

Gli Issohadores si muovono con passi e balzi più agili, poi all'improvviso si slanciano, gettano il laccio ("Sa Soba") fulmineamente e colgono e tirano a sé come un prigioniero l'amico o la donna che hanno scelto nella folla.

Mamuthones e Issohadores di Mamuiada

L'Opera dei Pupi di Turi Grasso

VERONA
Venerdì 26,
Sabato 27 e
Domenica
28 Settembre



L'Opera dei Pupi di Turi Grasso Testimone della Cultura Popolare

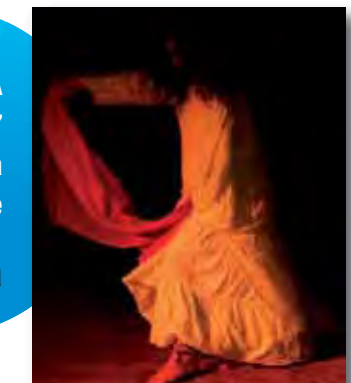
Nato ad Acireale nel 1933 da una delle famiglie di pupari più importanti della Sicilia, Turi Grasso sin dalla fanciullezza ha frequentato diversi laboratori artigianali, aggiungendo così alle conoscenze artistiche le lavorazioni artigianali apprese dai "mastri di bottega": il legno, il metallo, il tessuto, i colori con i quali creare un Pupo.

La voce di Turi, la passione che trasmette ai manovratori durante la recitazione dello spettacolo, nell'incalzare del combattimento e nell'incitare dei colpi ritmati, rappresenta il momento più significativo del rapporto esistenziale tra il puparo e il suo pupo.

L'Opera dei Pupi rappresenta l'antica e nuova immagine della tradizione popolare siciliana. L'UNESCO ha riconosciuto i Pupi patrimonio dell'umanità

VERONA
Sabato 27
e Domenica
28 Settembre

Incontrada



Fiorella Celso: danza, voce, tamburello, marranzano, castagnette

Francesco Aceto: musette, baghèt, chitarra, violino, mandolino

Franco Montanaro: percussioni del sud, tamburi a cornice, voce, armonica a bocca, organetto, castagnette, danza

Giuseppe Leone: percussioni del sud, tamburi a cornice, darbuka, violino, mandolino, voce

Pierpaolo Berta: organetto, clarinetto, chitarra

Formazione musicale rappresentativa dell'evoluzione multiculturale: si muovono su un repertorio di pizziche, tarantelle, balli sul tamburo, stornelli, inclusi alcuni pezzi di sapore occitano, tra cui mazurko e scottish, giocando ad estrapolare l'origine di alcuni strumenti dalla sua storia per farli convivere con altre tradizioni. Gli strumenti utilizzati sono: percussioni del sud Italia (tamburello salentino, calabrese, tammorra napoletana), tamburi a cornice medio orientali (daf, rick), darbuka, castagnette, chitarra, violino, mandolino, musette (cornamusa francese), baghèt (cornamusa bergamasca), clarinetto, organetto diatonico.

Incontrada



Coro a Cuncordu

Torino è la culla dell'Oralità Popolare

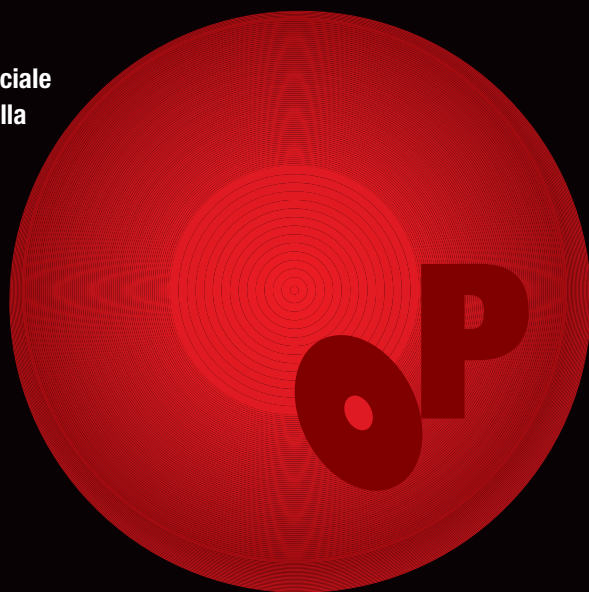
da Venerdì **25 luglio** a Domenica **27 luglio**

Alla sua terza edizione il Festival Internazionale dell'Oralità Popolare contagia l'intera Città di Torino, affermandosi come il più grande raduno della Cultura Orale in Italia. Quasi quattrocento cantori e poeti della cultura popolare, musica, danza, teatro, lezioni a cielo aperto, incontri.

Piazza Carignano, Piazza San Carlo, Piazza Carlo Alberto e Via Cesare Battisti diventeranno una vera e propria Cittadella dell'Oralità Popolare, fatta di laboratori, stage, giochi antichi, danze e artigianato, nel tentativo originale ed esclusivo di sviscerare e diffondere la cultura "volatile" in tutte le sue forme. Torino, dopo l'esperienza delle Olimpiadi 2006, torna a diventare il luogo dell'accoglienza, dove i cantori Italiani incontreranno cantori dal Brasile, Stati Uniti, Marocco, Iran, Egitto.

Da non perdere i "Dialoghi con i Maestri" (Emilio Jona, Ugo Gregoretti), il progetto speciale di Tony Esposito e del Festival della Notte della Taranta, sui "Sud del Mondo", gli Almamegretta, la musica elettronica de "I Fiamma Fumana" che incontra 26 Mondine della Bassa Modenese, che tornano in piemonte per "coltivare" i canti di monda. È un progetto speciale fra i piemontesi "Mau Mau" e il napoletano Giovanni Coffarelli, che con la sua Paranza di giovani rappresenta quel filo mai interrotto delle voci del popolo.

Fiamma Fumana & le Mondine



Almamegretta

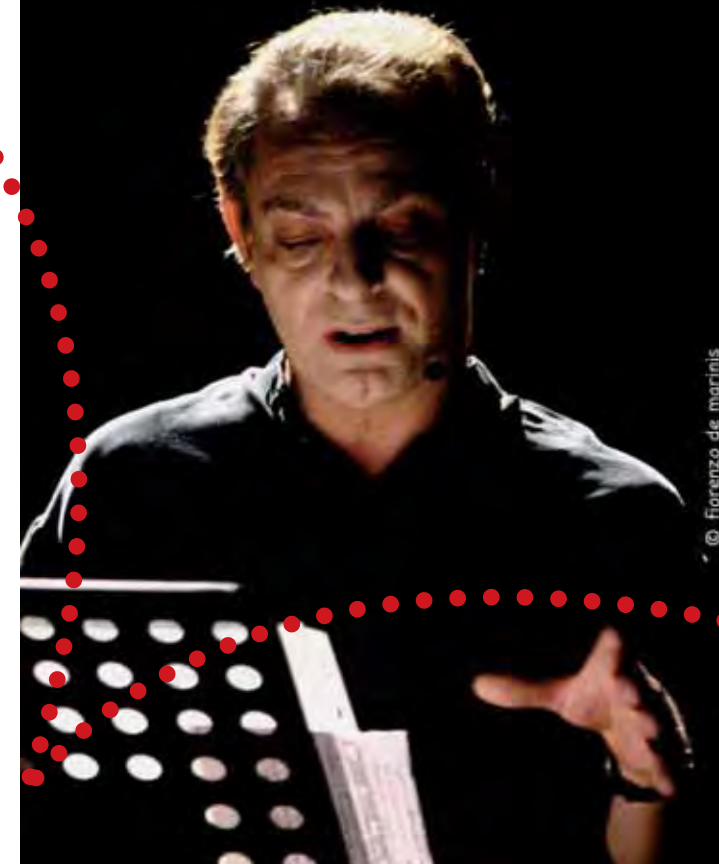
3 giorni da vivere interamente con:

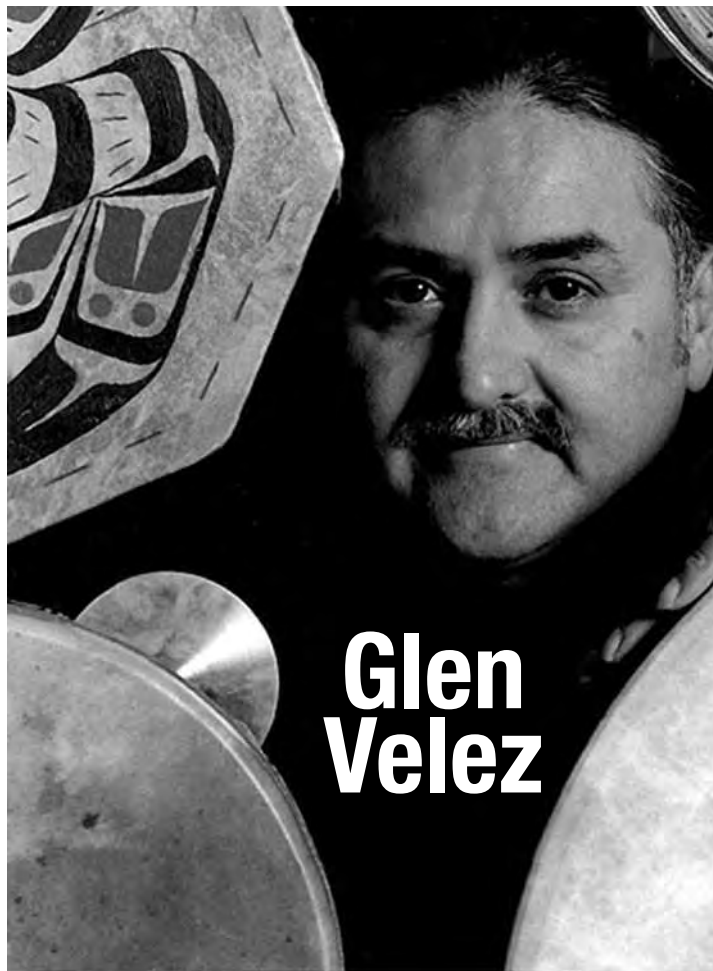
- Stage con i più riconosciuti percussionisti del mondo come **Glen Velez e Louis Agudo**
 - **Cattedre Ambulanti** con docenti di Antropologia delle Università Italiane
 - **Artigiani, Prodotti Tipici** dai territori italiani, laboratori, giochi antichi
 - Editoria specializzata con la manifestazione "Identitaria"
 - **Biblioteche Civiche torinesi**
- Inoltre l'anteprima della **Notte della Taranta e Tony Esposito, gli Almamegretta, I Fiamma Fumana con le Mondine di Novi Modenese, i Cantori di Carpino**, e un progetto speciale fra i **Mau Mau e la Paranza di Giovanni Coffarelli**.

Mau Mau & la Paranza di Giovanni Coffarelli

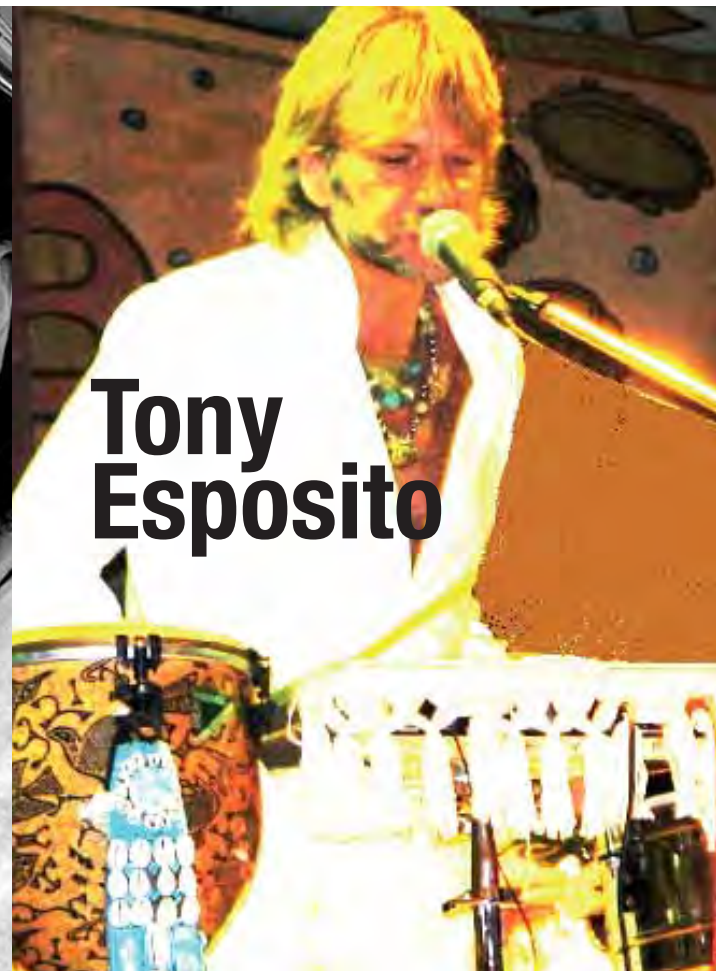


Enzo Moscato





Glen Velez



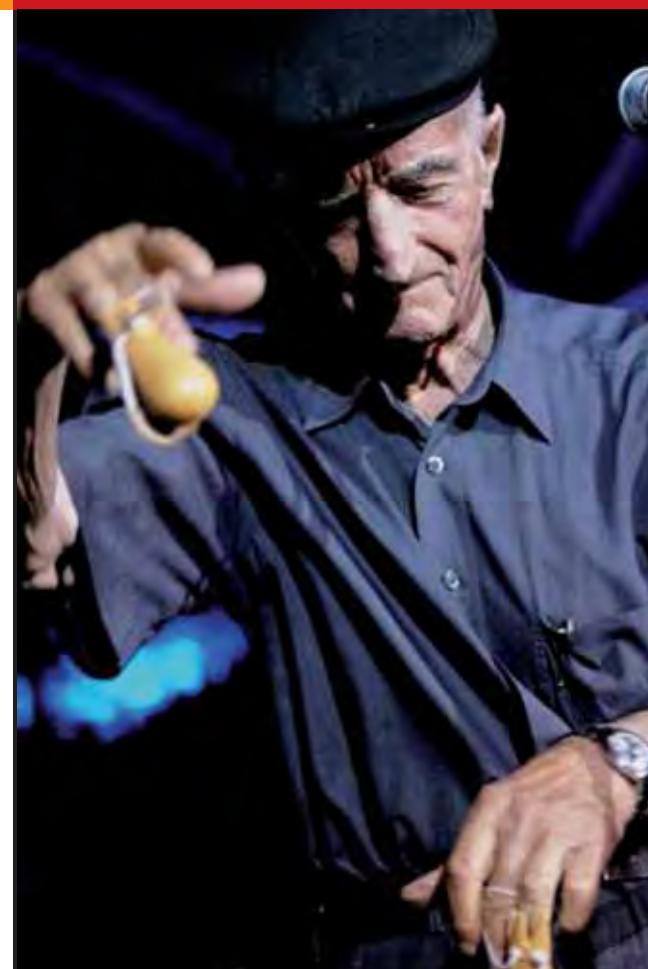
Tony Esposito



Enrico Bonavera



Vivi il Festival dell'Oralità!



Il Festival Internazionale dell'Oralità coinvolge e presenta tutte quelle espressioni di cultura immateriale popolare che vanno dal teatro alla musica, dalle danze all'artigianato, dai prodotti tipici ai giochi. I giochi sono una delle attività di socializzazione più antica e, nel nostro Paese, ne sopravvivono testimonianze e culture attraverso le Comunità Ludiche. L'Associazione Agaverona, socio del Comitato Festival delle Province, porterà al Festival Internazionale dell'Oralità Popolare l'esperienza maturata nel Tocati, **FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI GIOCHI IN STRADA** di Verona, allestendo zone di gioco all'interno delle quali si potranno imparare regole e giochi, cimentandosi in vere e proprie partite. I giochi proposti spazieranno dal Piemonte con le Bije della Comunità ludica del Comune di Farigliano alla Sicilia con il Lancio del Maiorchino della Comunità ludica del Comune di Novara di Sicilia, da Verona con lo S'cianco del Gruppo S'cianco Verona alla Sardegna con S'intrumpa della Federazione Italiana S'istrumpa....



Weekend in & around Torino

A partire da **59,00 €** a persona,
2 pernottamenti in camera doppia, prima colazione inclusa,
 una **"Torino+Piemonte Card - 2 giorni"** ad adulto
 e una o più **sorprese offerte** dagli hotel aderenti.

Gratis in camera con i genitori
 un **bambino sotto i 12 anni**.
 Tariffe vantaggiose sulla terza notte.



Per maggiori informazioni:
 Turismo Torino e Provincia - Tel. +39.011.535181
 info.torino@turismotorino.org - www.turismotorino.org

